

9 MARZO

Mercoledì - prima settimana

VANGELO DEL GIORNO: Lc 11, 29-32

In quel tempo, mentre le folle si accalcavano, Gesù cominciò a dire: "Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona. Poiché, come Giona fu un segno per quelli di Ninive, così anche il Figlio dell'uomo lo sarà per questa generazione. Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro gli uomini di questa generazione e li condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone. Nel giorno del giudizio, gli abitanti di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona".

Anche la nostra generazione cerca "segni", cerca le certezze che possano chiarire i dubbi e rendere il cammino della vita sicuro e certo di un finale felice. Però **non sono le certezze che aiutano a credere, ma sono i dubbi che ci mantengono in uno stato di continua ricerca del volto di Dio.**

Il segno della conversione dei niniviti è stato grande per il popolo d'Israele. Un popolo pagano che viene condonato e messo sullo stesso livello con il popolo eletto. Questo miracolo di conversione non lo si può attribuire a Giona. Egli infatti non voleva profetizzare ad un popolo pagano e per questo ha cercato in tutti i modi di evadere questa responsabilità. La sola infinita **misericordia di Dio** salva i niniviti dalla distruzione.

Ecco il segno che Dio ci dona attraverso il Vangelo di oggi: la misericordia. È lui il salvatore. Nessun altro ci può salvare dalla distruzione alla quale siamo condannati a causa dei nostri peccati. Invochiamo oggi la misericordia del Signore sul mondo intero.